

MOZIONE

Gruppo Consiliare _____

Al sig. Sindaco
Oreste Giurlani

Al Presidente del Consiglio
Prof. Vittoriano Brizzi

A tutti i Consiglieri Comunali

Pescia, lì _____.

OGGETTO: ASSISTENZA ALLA CITTADINANZA AL RIMBORSO DEL PAGAMENTO DEL SERVIZIO DI DEPURAZIONE E FOGNATURA.

Premesso che

La Corte Costituzionale con la **sentenza n. 335 del 15/10/2008**

- Ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 14, comma 1, legge 5 gennaio 1994, n. 36 (Disposizioni in materia di risorse idriche), sia nel testo originario, sia nel testo modificato dall'art. 28 della legge 31 luglio 2002, n. 179 (Disposizioni in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti *“anche nel caso in cui la fognatura sia sprovvista di impianti centralizzati di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”*;
- Ha dichiarato, ai sensi dell'art. 27 della legge 11 marzo 1953, n. 87, l'illegittimità costituzionale dell'art. 155, comma 1, primo periodo, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale), nella parte in cui prevede che la quota di tariffa riferita al servizio di depurazione è dovuta dagli utenti *“anche nel caso in cui manchino impianti di depurazione o questi siano temporaneamente inattivi”*.

Preso atto che

Tale materia è stata regolamentata dal legislatore attraverso i seguenti riferimenti normativi:

- Legge n.13 del 27/02/2009 art. 8 sexies, conversione del D.L. 30 dicembre 2008, n. 208 recante "Misure straordinarie in materia di risorse idriche e di protezione dell'ambiente";
- Decreto Attuativo del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30 settembre 2009 pubblicato sulla G.U. n.31 dell'8 febbraio 2010;

Considerato che

- In forza della predetta sentenza n° 335 del 15 ottobre 2008 della Corte Costituzionale, **è fatto obbligo** per i gestori del servizio idrico integrato di rimborsare la quota di tariffa del servizio depurazione non dovuta, comprensiva degli interessi maturati;
- I cittadini hanno regolarmente adempiuto all'obbligo impositivo e, coloro che non usufruiscono di tale servizio, sono titolari di un diritto alla restituzione;
- Sulla restituzione di tali somme **grava il possibile termine di prescrizione al 30/09/2014.**

In aggiunta a quanto indicato in precedenza:

- In base all'art. 1 comma 2 dello Statuto Comunale di Pescia: *"Il Comune rappresenta la popolazione insediata nel proprio territorio, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo civile, sociale ed economico, nel rispetto delle leggi e secondo i principi dell'ordinamento della Repubblica"*;
- Ad oggi non tutte le persone sono state informate di tale rimborso;
- Il Comitato Acqua Bene Comune Pistoia e Valdinievole ha aiutato molte persone, tra le quali diversi anziani, con i propri punti informativi sul territorio, nell'espletamento della procedura per la richiesta del rimborso, ma è necessaria la partecipazione di tutti i comuni e quindi anche del Comune di Pescia per intensificare e rendere più efficace l'informazione al rimborso, tenuto conto altresì che molti cittadini non hanno il computer e la connessione internet presso le proprie abitazioni, per acquisire con velocità le notizie in merito al rimborso;
- Il Consiglio Regionale con una mozione del 30 maggio 2012 invitava l'AIT a provvedere ai rimborsi diretti nelle bollette (la mappatura della depurazione e la banca dati degli aventi diritto è peraltro a disposizione);

Tutto ciò premesso, ritenuto e considerato

Il Gruppo Consiliare _____ di Pescia

IMPEGNA

Il Sindaco, la sua amministrazione ed il Consiglio Comunale tutto affinché:

1. Tutta la cittadinanza avente diritto possa essere rimborsata di quanto imposto dal gestore unico in maniera illegittima;
2. Considerato che l'art. 7 comma 1 del D.M. 30 settembre 2009 prevede espressamente la restituzione delle somme ascritte indebitamente "entro il termine di 5 anni dalla data del 1 ottobre 2009" (quindi entro il 30 settembre 2014), ma rilevato che il suddetto D.M. è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale l'08 febbraio 2010, intervenga presso l'Autorità Idrica Toscana evidenziando quanto suddetto, onde richiedere una proroga, con spostamento della data di scadenza del 30 settembre 2014 al giorno 08 febbraio 2015 (diversamente si ridurrebbe il tempo a disposizione dei cittadini per far valere i propri diritti);
3. Assegni all'U.R.P. Ufficio Relazioni col Pubblico o, in alternativa, istituisca momentaneamente uno sportello "dedicato" al fine di assistere la cittadinanza nell'espletamento delle pratiche per la richiesta di tale rimborso oltre che per la revisione dei contratti di fornitura idrici;
4. Garantisca tempestivamente la massima divulgazione delle informazioni sulle procedure da adottare per la restituzione attraverso tutti i mezzi a propria disposizione (lettera scritta ai cittadini, home page sito internet, quotidiani locali, affissione di manifesti e quanto riterrà più opportuno), affinché ogni cittadino avente diritto sia messo al corrente di tale rimborso;
5. Renda consultabile e fruibile a tutta la cittadinanza la cartografia aggiornata del sistema fognario comunale, comprensiva dei collegamenti agli impianti di depurazione presenti sul territorio, al fine di verificare immediatamente l'esistenza del presupposto per richiedere il rimborso; qualora il Comune non ne sia già in possesso della documentazione suddetta, la richieda urgentemente ad Acque s.p.a.;
6. Richieda tempestivamente all'Autorità Idrica Toscana di fornire gli elenchi al Comune di Pescia, degli utenti aventi diritto al rimborso, indicati all'art. 4 del Decreto Attuativo del Ministero dell'Ambiente del 30 settembre 2009, comma 1, punto 1), lett. a), b), c) e d);
7. Richieda urgentemente ad Acque s.p.a. di aggiornare la home page del proprio portale web, mettendo a disposizione sulla stessa i riferimenti degli utenti aventi diritto al rimborso, come previsto dal Decreto Attuativo del Ministero dell'Ambiente del 30 settembre 2009, art.1 comma 6 (adempimento non espletato di fatto dal gestore);
8. Richieda tempestivamente ad Acque s.p.a. di adempiere autonomamente e di "default" ai propri obblighi di restituzione di quanto indebitamente ed illegittimamente incassato, senza dover attendere l'operato di cittadini, associazioni e comitati;
9. Venga convocata urgentemente la Commissione competente per approfondire l'esistenza o meno del servizio di depurazione e fognatura su tutti gli immobili comunali, ed eventualmente, adoperarsi alla richiesta dei rimborsi al fine di evitare un danno erariale ad ulteriore discapito della cittadinanza.

Gruppo Consiliare

Nome e Cognome

Nome e Cognome